



ORIGINALE

Mod_fdgc_1_21

DIPARTIMENTO/AREA: AREA INFRASTRUTTURE DI TRASPORTI

SERVIZIO: LINEE METROPOLITANE

Proposta al Consiglio

ASSESSORATO: ALLE INFRASTRUTTURE, MOBILITA
E PROTEZIONE CIVILE - ASSESSORATO AL
BILANCIO

SG: 369 del 24/07/2025

DGC: 425 del 23/07/2025

Cod. allegati: 1063L_2025_06

Proposta di deliberazione prot. n° 07

del 23/07/2025

REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA COMUNALE - DELIB. N° 359

OGGETTO: Proposta al Consiglio Linea 1 della metropolitana di Napoli — Oneri finanziari derivanti da ritardato pagamento.
Proposta di variazione del bilancio di previsione 2025/2027, annualità 2025 per l'applicazione di quota dell'avanzo accantonato al 31/12/2024 al fondo passività potenziali a copertura di detti oneri.

Il giorno 24/07/2025 , in modalità mista (Presenza/Videoconferenza) , convocata nei modi di legge, si è riunita la Giunta comunale. Si dà atto che sono presenti i seguenti n° Sette Amministratori in carica:

SINDACO:

Gaetano MANFREDI

P	A
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

ASSESSORI(*):

Laura LIETO

(Vicesindaco)

P	A
<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

Pier Paolo BARETTA

P	A
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Antonio DE IESU

P	A
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Teresa ARMATO

P	A
<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

Edoardo COSENZA

P	A
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Vincenzo SANTAGADA

P	A
<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

P A

Maura STRIANO

P	A
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Emanuela FERRANTE

P	A
<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

Luca FELLA TRAPANESE

P	A
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Chiara MARCIANI

P	A
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

(*): I nominativi degli Assessori (escluso il Vicesindaco) sono riportati in ordine di anzianità anagrafica.

Assume la Presidenza: Sindaco Gaetano Manfredi

Assiste il Segretario del Comune: Monica Cinque

Il Funzionario titolare di incarico
di elevata qualificazione

IL PRESIDENTE

Constatato il numero legale, invita la Giunta a trattare l'argomento segnato in oggetto.

LA GIUNTA, su proposta dell'Assessore alle Infrastrutture, mobilità e protezione civile e dell'Assessore al Bilancio

Premesso che:

La linea 1 della metropolitana di Napoli è affidata in concessione di progettazione e costruzione alla Metropolitana di Napoli Spa, giusta convenzione n. 25821 del 22 luglio 1976

Il progetto iniziale, da Colli Aminei a Garibaldi - ha subito, modifiche integrative, finalizzate a incrementare il bacino di utenza della Metropolitana e a tener conto dell'evoluzione dell'assetto urbanistico della città. In particolare si è proceduto a:

- a) estensione del servizio della linea metropolitana verso la periferia, dai Colli Aminei a Piscinola, approvata con deliberazioni Commissariali 162 e 163 del 13 gennaio 1984, cui hanno fatto seguito l'approvazione ministeriale, con nulla osta n. 111 (55) del 12 aprile 1984 e l'approvazione regionale con deliberazione di Giunta n. 3481 del 16 maggio 1984; tali opere sono state da tempo ultimate ed attivate all'esercizio commerciale;
- b) alle modifiche al progetto della tratta Dante – Garibaldi per consentire il collegamento al porto, approvate dal Comune con deliberazioni n. 4430 del 24 novembre 1998 e 1779 del 28 maggio 1999, dal Ministero con voto 173/211/NA del 26 ottobre 2000 e dalla Regione con deliberazione n. 1022 del 2 marzo 2001; le relative opere sono in avanzata fase di realizzazione
- c) estensione della linea fino all'Aeroporto di Capodichino e chiusura ad anello della linea approvati dal Comune di Napoli con deliberazione di Giunta n. 4065 del 10 dicembre 2006 e delibera di Giunta 149 del 5 aprile 2019 e atti successivi, dal Ministero con voto 6 del 12 agosto 2013 e provvedimenti successivi; le relative opere sono in avanzata fase di realizzazione;

alla convenzione originaria pertanto seguirono i contratti n. 149471 dell'8 febbraio 1985, e n. 149472 dell'8 febbraio 1985, All.1.8, , 1° Atto Addizionale alla Convenzione n. 64185 del 4 luglio 1995, 2° Atto Addizionale alla Convenzione n. 201687 del 5 febbraio 1997, 3° Atto Addizionale alla Convenzione n. 202906 del 2 ottobre 1997, 4° Atto Addizionale alla Convenzione n. 206199 del 29 giugno 1999, 5° Atto Addizionale alla Convenzione n. 206199 del 29 giugno 1999, 6° Atto Addizionale in data 18 gennaio 2006. Per l'affidamento dei lavori di realizzazione della tratta CDN – Capodichino fu sottoscritto, in data 7 aprile 2009, l'8° Atto Addizionale.

Trattandosi di opera strategica, di interesse nazionale, ex legge obiettivo, la stessa è finanziata attraverso specifiche leggi dello Stato e il piano finanziario vede il contributo dello Stato, della Regione e del Comune di Napoli.

In riferimento alle tratte oggetto di completamento, Dante – Garibaldi /Centro Direzionale e CDN - Capodichino il costo totale dell'investimento- comprensivo anche delle opere ultimate e messe in esercizio - e la percentuale di contribuzione degli Enti è indicato nelle tabelle che seguono.

Nel dettaglio:

per la tratta Dante – Garibaldi /Centro Direzionale, il cui costo aggiornato è di 1808 mln€, le fonti di finanziamento e le ripartizioni sono le seguenti:

Linea 1 della metropolitana di Napoli Finanziamenti tratta Dante - Garibaldi / CDN		
	ATTUALI	%
STATO		
Ministero Infrastrutture e Trasporti		
Aree depresse	180.759.915	
Legge 211/92	180.759.915	
Legge obiettivo prima assegnazione	122.956.296	
Legge obiettivo seconda assegnazione	100.000.000	
Legge 11 novembre 2014 n. 164 (conv. D.L. Sblocca Italia)	90.000.000	
Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014-2020	128.900.000	
D. L. n. 159/2007	102.000.000	
I Addendum Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014-2020	30.000.000	
FSC 2021-2027 CIPESS 57/2024	<u>21.800.000</u>	
	957.176.125	
Altri Ministeri		
Commissione cultura	3.566.800	
Ministero BB. CC.	<u>852.000</u>	
	4.418.800	
STATO subtotale	961.594.925	53%
REGIONE CAMPANIA		
Regione POR 2000-2006 - misura 6.1	143.819.924	
Regione POR 2000/2006 - rinvenienze	12.000.000	
Regione POR 2000/2006 - misura 5.1	36.390.470	
Regione POR 2007-2013	573.368.087	
REGIONE CAMPANIA subtotale	765.578.481	42%
COMUNE DI NAPOLI		
Mutuo Cassa DD.PP. Bilancio 2005	11.000.000	
Mutuo Cassa DD.PP. Bilancio 2006	8.250.000	
Mutuo Cassa DD.PP. Bilancio 2007	2.750.000	
Mutuo Cassa DD.PP. Bilancio 2007	19.000.000	
Mutuo Cassa DD.PP. Bilancio	359.624	
Mutuo Cassa DD.PP. Bilancio 2010	15.000.000	
Mutuo Cassa DD.PP. Bilancio 2010	4.273.648	
Proventi Centro commerciale	21.000.000	
COMUNE DI NAPOLI subtotale	81.633.272	5%
Totale finanziamenti	€ 1.808.806.678	100%

IL SEGRETARIO GENERALE
Monica Orsini

L

per la tratta Centro Direzionale – Capodichino e chiusura anello, il cui costo aggiornato 948 mln€ le fonti di finanziamento e la percentuale di contribuzione è riportata nel seguito:

Linea 1 della metropolitana di Napoli		
Finanziamenti tratta CDN - Capodichino		
	ATTUALI	%
STATO		
Ministero Infrastrutture e Trasporti		
Ministero Infrastrutture e Trasporti		
Legge 98 del 09.08.2003 - Delibera CIPE n. 6	113.100.000,00	
Delibera CIPE N. 77 del 20/12/2019	40.045.460,00	
FSC 2021-2027 CIPESS 57/2024	121.800.000,00	
FSC 2021-2027 CIPESS 57/2024		
(impermeabilizzazione EAV)	73.130.000,00	
STATO Subtotale	348.075.460	37%
REGIONE CAMPANIA		
Regione FSC 2007-2013 - Decreto 145/2015	300.000.000,00	
D.G.R. n. 628 del 10/12/2019	5.264.540,00	
FSC 2014-2020 (impermeabilizzazione EAV)	50.000.000,00	
L145/2018 DD n. 270 del 22.09.2022 (imperi	50.000.000,00	
REGIONE CAMPANIA Subtotale	405.264.540	43%
COMUNE DI NAPOLI		
Mutuo Cassa DD.PP. - Prestito flessibile	180.000.000,00	
Mutuo Cassa DD.PP. - POS. 6060011	14.000.000,00	
COMUNE DI NAPOLI Subtotale	194.000.000	20%
Totale finanziamenti	947.340.000,00	
Stanziamento - D.Lgs. 50/2016, art. 113	840.731	0,09%
Totale finanziamenti e stanziamenti €	948.180.730,59	100%

I lavori sono ancora in corso e per la tratta Dante – Garibaldi/Centro Direzionale riguardano il completamento delle sistemazioni esterne e delle uscite rimanenti delle stazioni Duomo e Municipio (ultimazione 2028) ; mentre per la tratta CDN – Capodichino (ultimazione 2027) e chiusura anello (ultimazione 2029) riguardano il completamento delle stazioni Tribunali, Poggioreale, Capodichino e gallerie di collegamento nonché la galleria di collegamento Capodichino Di Vittorio (quest'ultima stazioni in corso di realizzazione da parte di EAV

Come si evince dai quadri economici su riportati, il totale delle opere che compongono il complessivo investimento (2.757 mln di €) è finanziato dal Comune di Napoli limitatamente al 10,7% (€ 275,6 milioni / € 2.575 milioni), attraverso fonti di indebitamento (mutui CDP) che, per loro natura, generano copertura di cassa vincolata allo specifico investimento, e quindi nella piena e diretta disponibilità del Comune.

Il fatto che la componente delle risorse ascrivibile alla diretta gestione del Comune sia così contenuta

ha avuto un ruolo fondamentale nella genesi del ritardato pagamento delle fatture e del contenzioso incardinato dal concessionario, di cui si dirà più avanti. Infatti, le regole di riconoscimento, sia in conto competenza sia in conto cassa, delle quote di finanziamento di competenza degli altri livelli di governo, pari al 90% del valore totale, sono state determinanti nelle vicende amministrative e finanziarie dei procedimenti di realizzazione dell'opera in questione.

È necessario tenere conto, difatti, che a valle dei finanziamenti risalenti agli anni '90, a favore dei sistemi di trasporto rapido di massa (legge 211/1992) e di incentivo alle aree depresse (legge 488/1992), la costruzione della metropolitana di Napoli ha trovato la sua fonte normativa e finanziaria nella legge obiettivo del 2001 (n. 443/2001), ovvero in una disciplina che, nonostante fosse improntata alla semplificazione delle procedure di approvazione e realizzazione di opere pubbliche strategiche, ha trovato un forte limite alla realizzazione delle grandi infrastrutture strategiche nel fatto che le opere stesse non fossero fin dall'inizio finanziate al 100%, ma – come si rileva dalla disanima della tante fonti elencate nei suesposti quadri economici – hanno trovato progressivamente la propria copertura, anche con fonti risalenti ad anni molto recenti (ad esempio, FSC 2021/2027).

Infatti, come tutte le opere rientranti nella legge obiettivo l'approvazione dei progetti e l'assegnazione dei contributi statali per le linee metropolitane di Napoli avveniva attraverso delibere CIPE, che contestualmente confermavano la copertura economica integrale dell'intervento. Conseguentemente solo con la approvazione in CIPE le risorse vengono iscritte nel bilancio del Comune consentendo così la consegna della progettazione esecutiva e la successiva realizzazione degli interventi.

Inoltre, a valle della assegnazione sovente le convenzioni regolanti il trasferimento dei fondi già assegnate vengono sottoposte al Comune con notevole ritardo, determinando da subito una criticità (mediamente 2-3 anni, come riportato in *allegato 1*) e ciò per ragioni che sfuggono dal controllo di questo Ente.

Il meccanismo di pagamento dell'opera è sancito nel Capitolato di Concessione risalente al 1983 – art. 5.6 - e prevede che il Concessionario sottoscriva il SAL e il Certificato di pagamento, redatti con cadenza bimestrale, e li trasmetta all'ufficio del Comune che ha 45 giorni per l'istruttoria e il pagamento, aumentati a 60 gg per la tratta CDN - Capodichino.

Una volta istruito il Sal l'ufficio fa l'ammissione a pagamento e contestualmente, formula istanza di erogazione agli enti finanziatori, non avendo potuto il Comune procedere ad una anticipazione di Cassa per le condizioni di predissesto che hanno caratterizzato l'Ente.

A seguito delle istanze di pagamento gli Enti finanziatori avviano l'istruttoria di competenza (a volte anche con il coinvolgimento di altri uffici per verifiche e sopralluoghi di merito) e trasferiscono, in tempi non governabili dall'Amministrazione comunale (mediamente 6 mesi-3 anni).

I tempi di istruttoria e di trasferimento delle risorse da parte degli Enti pertanto sono molto più lunghi rispetto a quelli contrattuali costituendo la parte più consistente dei ritardati pagamenti. Nell'*allegato 1* sono riportate le schede per alcuni dei finanziamenti, con le tempistiche intercorrenti tra programmazione – assegnazione e materiale trasferimento dei finanziamenti da parte del Ministero che risulta l'Ente finanziatore da cui determinano i maggiori ritardi.

A quanto fin qui riportato, si aggiunge che il Comune di Napoli, ente in riequilibrio finanziario pluriennale dal 2013, ha attraversato negli anni coincidenti con quelli di realizzazione delle opere della metropolitana una profonda crisi finanziaria, conclamata dallo squilibrio di molteplici parametri finanziari, tra cui una sistematica crisi di cassa causata dalla scarsa capacità di riscuotere le entrate proprie correnti, sia tributarie sia extratributarie, entrambe sia di natura ordinaria (tributi e entrate patrimoniali), sia di natura straordinaria (recupero dell'evasione). La debolezza di cassa è stata accentuata dalla costante riduzione dei trasferimenti erariali proprio a partire dall'anno di ingresso del

X

comune in riequilibrio finanziario pluriennale, a causa delle politiche di tagli operate dallo Stato sulla finanza derivata degli enti locali. La crisi di liquidità, confermata fino al 2020 dal ricorso all'anticipazione di tesoreria e all'utilizzo continuativo dei fondi vincolati per il pagamento delle spese correnti, è stata il fattore che ha causato l'incapacità dell'ente di rispettare le tempistiche di pagamento dettate dal D.lgs. 231/2002.

Dal 2021, la situazione di cassa è mutata in senso favorevole, poiché è da tale anno che l'approccio delle norme di finanza pubblica alle crisi finanziarie degli enti locali è mutato, in applicazione dei principi esposti nelle sentenze della Corte costituzionale n. 4/2020 e n. 115/2020: nel 2021, il Comune di Napoli ha ricevuto i primi consistenti trasferimenti a fondo perduto destinati alla riduzione del disavanzo (ex art. 1, comma 775, della legge 30 dicembre 2020, n. 178; art. 52, comma 1, del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito dalla legge 23 luglio 2021, n. 106; art. 16, comma 8-quinquies, del decreto-legge 21 ottobre 2021, n. 146, convertito dalla legge 17 dicembre 2021, n. 215).

A seguire, nel 2022, è entrata in vigore la misura di sostegno introdotta dall'art. 1, commi da 567 a 580, della legge 30 dicembre 2021 n. 234 (legge di Bilancio 2022) a favore dei comuni sede di capoluogo di città metropolitana, con disavanzo pro capite superiore a 700 euro, suggellata per il Comune di Napoli, dalla stipula in data 29/03/2022 con il Presidente del Consiglio dei ministri, dell'Accordo per il ripiano del disavanzo e il rilancio degli investimenti.

Infine, nel 2024, consolidata la capacità dei propri flussi di cassa in entrata di sostenere i flussi in uscita, il Comune ha definitivamente completato l'organizzazione del proprio ciclo dei pagamenti realizzando tutte le misure previste dall'Accordo, stipulato dal Sindaco con il Ministro dell'Economia e Finanze, per il rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali, ai sensi dell'art. 40, comma 6, del decreto legge 2 marzo 2024, n. 19, convertito con modificazioni dalla legge 29 aprile 2024, n. 56, in attuazione, tra l'altro, della Riforma 1.11 del PNRR (Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni).

È stato quindi svolto - tra il 2021 e il 2024 - un complessivo iter di rafforzamento sia della struttura finanziaria, con la stipula dell'Accordo ex legge 234/2021 e la puntuale realizzazione delle misure ivi previste per il risanamento finanziario, sia dell'organizzazione e delle procedure di programmazione e gestione delle spese per il raggiungimento degli obiettivi di tempestività dei pagamenti.

Per quanto esposto, pur a fronte degli oneri da ritardato pagamento finora maturati, la situazione finanziaria ed organizzativa del comune è tale da poter garantire la puntualità dei pagamenti, anche per opere di rilevante valore come quelle oggetto della presente proposta e anche in anticipazione rispetto alle rimesse degli enti finanziatori.

Tale constatazione fa da presupposto all'avvio della risoluzione della controversia con il concessionario.

Premesso altresì che

Le somme pagate a valere sui finanziamenti per i lavori, sono state, e lo sono tutt'oggi, imputate dal Concessionario agli interessi e ciò attraverso fatturazione unica lavori e interessi.

Tale imputazione è stata contestata dall'ufficio che ha richiesto la fatturazione separata dei lavori dagli interessi, in virtù del fatto che le suddette somme pagate erano a destinazione vincolata.

Contestualmente sono stati sollecitati gli Enti Finanziatori (Ministero e Regione) al pagamento celere di quanto dovuto.

Il concessionario ha respinto le richieste del Comune sulla fatturazione separata, provvedendo a recepire solo la richiesta di cui alla nota dell'ufficio n.28303 del 13 gennaio 2021 (*allegato 2*) di indicare sulle fatture gli impegni.

Il crescere degli interessi ha comportato l'attivazione nel tempo, di più tavoli finalizzati alla risoluzione bonaria della vicenda, cercando di coinvolgere anche il Ministero, quale maggiore Finanziatore;

IL SEGRETARIO GENERALE
Municipio 1

I tentativi esperiti non sono andati a buon fine, anche considerando la posizione del Ministero che ha più volte rappresentato che le risorse sono un mero contributo e che gli interessi derivanti dalle obbligazioni contrattuali del Comune di Napoli, sono a carico dello stesso.

Per quanto sopra il concessionario, con atti di citazione 668/2021 e 857/2021 notificati all'Ente, ha proposto domanda di accertamento in merito alla corretta imputazione dei pagamenti prima ad interessi e poi a sorta e alla quantificazione degli interessi per ritardato pagamento con i criteri della L.231/02, applicando pertanto un tasso di calcolo commerciale e non quello contrattuale.

A seguito di atto di citazione 857/21 relativo all'addebito di interessi ex d.lvo n.231/02 e s.m.i., il Comune di Napoli chiamava in giudizio il Ministero che, con propria comparsa di costituzione, eccepiva la assenza di responsabilità nella vicenda in giudizio, evidenziando che i fondi assegnati costituivano mera contribuzione.

A fronte di quanto sopra l'ufficio, nelle more del giudizio, ha chiesto con proprie note PG/2021/0278283, PG/2021/349478, PG/2023/0130578, PG/2023/0196893 PG/2023/0224423 l'accantonamento di un fondo passività potenziali per i crediti verso la Concessionaria, questi ultimi valutati ai tassi contrattuali e quindi previsti dagli atti sottoscritti con il concessionario.

Contestualmente l'Amministrazione, forniva alla concessionaria concreta disponibilità ad affrontare una questione complessa, rimasta bloccata per anni, seppur con i vincoli di bilancio e nella consapevolezza che, grazie al Patto per Napoli il piano di riequilibrio dell'Ente è stato consolidato e dal 2023 il Comune di Napoli procede all'anticipazione di Cassa pagando con correttezza le fatture.

Ai suddetti tentativi la Società Concessionaria rispondeva negativamente evidenziando un livello di sofferenza per l'anticipazione dei capitali, tale da compromettere il prosieguo dei lavori

Considerato che

Nel tempo trascorso è intervenuta la sentenza di primo grado n.471/2024 del Tribunale Civile di Napoli, pubblicata in data 12 gennaio 2024, favorevole alla Mn spa per quanto attiene al criterio di imputazione dei pagamenti, prima agli interessi e poi alla sorta.

In ragione di quanto sopra si è chiesto alla Direzione Lavori di aggiornare il calcolo degli interessi secondo il criterio di imputazione di sentenza e mantenendo il tasso di interesse fisso sul valore contrattualmente previsto, pari a 5,27%, in quanto il secondo giudizio, relativo all'aggiornamento del tasso al D.lgs.vo231/2002, è tutt'ora in decisione in decisione.

Di tanto è stata informata la Ragioneria chiedendo con nota PG/2025/369506 del 18 aprile 2025 l'incremento del fondo passività potenziale

In forza della citata Sentenza la MN spa in data 7 maggio 2025 notificava all'Avvocatura del Comune di Napoli decreto ingiuntivo per vedersi corrisposte le somme dovute (lavori) dal SAL 151/2013 al SAL 183/2019 per un totale di € 47.585.824.00.

L'Avvocatura con nota n. 497177 del 29 maggio 2025 ha informato lo scrivente ufficio di aver opposto parzialmente il decreto ingiuntivo, in riferimento alla possibile prescrizione dei crediti relativi al decennio antecedente al 21 febbraio 2025, data di inoltro della sentenza da controparte.

Considerato altresì che

Non vi è dubbio che i ritardati pagamenti hanno determinato la maturazione degli interessi e che, pertanto, una quota del credito vantato da MN spa è incontestato;

Nelle more che si chiuda il giudizio di cui all'atto di citazione incardinato nel proc. r.g.n. 2791/2021

IL SEGRETARIO GENERALE
Municipio di Napoli

relativo all'applicazione del valore del tasso, è opportuno iniziare a corrispondere alla MN spa un acconto sul credito vantato per interessi per ritardato pagamento allo stato maturati al tasso contrattuale (5,27%), essendo sub iudice il maggior tasso ex d.lvo 231/02 per i ritardi relativi a transazioni commerciali;

In particolare il ricalcolo svolto ha stimato, tenuto conto della sentenza 471/24 e dell'opposizione a d.i. Trib.Imprese n.2243/25, un valore degli interessi da imputare al periodo 2017-2024 di circa 46,4 mln€.

A fronte di tale importo, come condiviso con gli uffici della Ragioneria, è possibile, con l'applicazione dell'avanzo accantonato nel fondo passività potenziali all'uopo istituito, corrispondere alla MN spa una somma di 40 mln€, in acconto sugli interessi maturati.

L'ufficio Linee metropolitane con propria nota PG/2025/661029 del 22 luglio 2025 ha informato la Avvocatura del Comune sulla opportunità di procedere al pagamento del suddetto acconto e ha richiesto se il pagamento in questione potesse pregiudicare le ragioni difensive del Comune di Napoli nell'ambito del giudizio Trib. Napoli r.g..n. 2791/21 e nel giudizio di opposizione a d.i. Trib.Imprese n.2243/25, sia nei confronti della MN spa che nei confronti del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti.

L'Avvocatura ha reso parere non ostensibile, fornendo prescrizioni riguardo al periodo di riferimento del pagamento, nonché iniziative e cautele da assumere sia nei confronti del creditore, in sede di pagamento delle somme di cui al presente atto, che del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti.

Sulla base di quanto sopra si è dato comunicazione alla MN spa (nota PG/2025/0663584 del 22 luglio 2025) della volontà dell'Ente di proseguire nel percorso conciliativo e, nelle more, di riconoscere un primo acconto sugli interessi maturati precisando che tale pagamento non implica alcuna rinuncia alle ragioni difensive dell'Ente nei giudizi di cui sopra.

La MN spa ha riscontrato tale richiesta con propria nota 816 del 23 luglio 2024 e si è resa disponibile a congelare gli interessi, per un periodo di 3 mesi a partire dalla data di pagamento del suddetto acconto come su individuato, da corrispondere entro il 15 settembre 2025.

Nel suddetto periodo proseguiranno le trattative per individuare una soluzione bonaria della vicenda.

Ritenuto che:

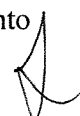
il pagamento, anche se parziale del credito per interessi maturati ed allo stato non contestabili secondo il criterio di imputazione ex art. 1194 c.c., d il saggio ritenuto applicabile in assenza di sentenze di contrario segno, e il temporaneo congelamento della maturazione di ulteriori interessi conseguenti, costituisce certamente un vantaggio per l'amministrazione oltre scongiurare il blocco dei cantieri di una infrastruttura strategica per la città

il suddetto pagamento, in acconto rispetto agli interessi maturati, non pregiudica le ragioni difensive del Comune di Napoli nell'ambito del giudizio Trib. Napoli r.g..n. 2791/21 e nel giudizio di opposizione a d.i. Trib.Imprese n.2243/25, ancora in corso di svolgimento, sia nei confronti della MN spa che nei confronti del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti.

Prima dell'approvazione da parte del Consiglio Comunale l'ufficio provvederà a rappresentare formalmente al MIT, in conformità alla domanda di manleva già proposta nel giudizio Trib. Napoli r.g.n. 2797/21 che, in merito al pagamento effettuando, ci si riserva ogni eventuale rivalsa.

Le attuali condizioni di bilancio consentono il pagamento con regolarità degli stati di avanzamento senza determinare ulteriori oneri.

IL SEGRETARIO GENERALE
Maurizio C. M. C.



Resta comunque volontà delle parti proseguire nel percorso intrapreso, finalizzato a individuare una soluzione conciliativa della vicenda nei termini sopra esposti

Visti:

La nota dell'Avvocatura del comune di Napoli

La nota di MN Spa

il D.Lgs. n. 267/2000;

il D.Lgs. n. 118/2011, come coordinato e integrato con il D.Lgs. 126/2014;

l'art. 16 del vigente Regolamento di Contabilità

la deliberazione del Consiglio comunale n. 5 del 29 Gennaio 2025, esecutiva, con la quale è stato approvato il Documento Unico di Programmazione 2025-2027;

la deliberazione del Consiglio comunale n. 6 del 29 Gennaio 2025, esecutiva, con la quale è stato approvato il bilancio di previsione 2025-2027;

la deliberazione del Consiglio comunale n. 33 del 26 maggio 2025, esecutiva, con la quale è stato approvato il Rendiconto della gestione 2024;

Attestato che:

- l'istruttoria preordinata all'adozione del presente atto, anche ai fini di eventuali ipotesi di conflitto ex art. 6 bis della legge n. 241/90, introdotto con legge n. 190/2012 (art. 1, comma 41), è stata espletata dalla dirigenza che lo sottoscrive;
- l'adozione del presente provvedimento avviene nel rispetto della regolarità e della correttezza dell'attività amministrativa e contabile ai sensi dell'art.147 bis del D.Lgs d n.267/000 e degli artt. 1 comma 1 lett. b) e 17 comma 2 lett.a) del regolamento dei controlli interni dell'Ente;
- il presente atto non contiene dati personali.

Gli allegati, costituenti parte integrante della presente proposta, composti dai seguenti documenti, per complessive pagine 7 progressivamente numerate, firmati digitalmente dal Dirigente proponente, sono conservati nell'archivio informatico dell'Ente, repertoriati con il n. 1063L/2025/6

1. schede dei finanziamenti con tempi medi di assegnazione e trasferimento pgg.6
2. nota .28303 del 13 gennaio 2021 -pg.1

La parte narrativa, i fatti, gli atti citati, le dichiarazioni ivi comprese sono vere e fondate e quindi redatte dal Dirigente del Servizio sotto la propria responsabilità tecnica, per cui sotto tale profilo, lo stesso dirigente qui di seguito sottoscrive

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Linee metropolitane

Serena Riccio

IL SEGRETARIO GENERALE
Monica Cristofari

Con voti UNANIMI,

DELIBERA

PROPORRE AL CONSIGLIO:

1. Approvare per la copertura finanziaria della spesa per oneri finanziari da ritardato pagamento dei lavori della Linea metropolitana 1 di Napoli di 40.000.000,00 di euro, ferme ed impregiudicate le ragioni vantate dalle rispettive parti nell'ambito del giudizio Tribunale di Napoli, sezione X, r.g.n. 2791/21 e nel giudizio Tribunale di Napoli, sezione imprese di opposizione a decreto ingiuntivo n.2243/25, la seguente variazione del Bilancio di Previsione 2025 2027 - Annualità gestionale 2025:

Parte ENTRATA 2025: applicazione di quota dell'avanzo accantonato al 31/12/2024 al fondo passività potenziali per € 40.000.000,00 (voce di bilancio: 0.00.000 – cap. 1/nuovo articolo “Applicazione avanzo accantonato da fondo passività potenziali per la copertura di oneri finanziari derivanti da ritardato pagamento a Metropolitana di Napoli spa”)

Parte SPESA 2025: Voce di bilancio 10.05-1.07.06.02.999, nuovo capitolo di spesa denominato “Oneri finanziari derivanti da ritardato pagamento a Metropolitana di Napoli spa, finanziato da applicazione avanzo accantonato al fondo passività potenziali” + € 40.000.000,00 in conto competenza, e in conto cassa per lo stesso importo mediante contestuale riduzione del fondo di riserva di cassa 2025 di € 40.000.000,00 (voce di bilancio 20.01 - 1.10, cap. 42310/2 “Fondo di riserva di cassa”)

2. Dare mandato agli Uffici di predisporre gli atti conseguenziali onde assicurare il pagamento entro Settembre 2025

☐ (**) Adottare il presente provvedimento con l'emendamento riportato nell'intercalare allegato;

(**): La casella sarà barrata a cura della Segreteria Generale solo ove ricorra l'ipotesi indicata.

L' ASSESSORE
Infrastrutture mobilità e protezione
civile
Eduardo Cosenza

L' ASSESSORE
Al Bilancio
Pierpaolo Baretta

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Linee metropolitane
Serena Riccio

VISTO: IL RESPONSABILE DI AREA

Infrastrutture di trasporti
Serena Riccio

IL SEGRETARIO GENERALE
Marta Ciarra



PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PROT. N. 07 DEL...23/07/2025 AVENTE AD OGGETTO:

Proposta al Consiglio: Linea 1 della metropolitana di Napoli – Oneri finanziari derivanti da ritardato pagamento Autorizzazione al prelievo dal fondo passività potenziali ai sensi dell'art. 176 del d.lgs. 267/2000 - 2025 20% annualità gestionale 2025.

Il Dirigente del Servizio Linee Metropolitane esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità tecnica in ordine alla suddetta proposta:

Parere Favorevole

La proposta in questione consente di corrispondere un acconto sugli interessi non contestati, senza pregiudicare la linea difensiva dell'Ente nei giudizi in corso e proseguendo nel percorso conciliativo intrapreso

Addì, 23/07/2025

IL DIRIGENTE

Proposta pervenuta all'Area Ragioneria il 23.07.2025 e protocollata con il n. 425 ;

Il Ragioniere Generale, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 267/2000, esprime in ordine alla suddetta proposta il seguente parere di regolarità contabile:

.....
..... v.f.a
.....

Addì, 23/7/2025

IL RAGIONIERE GENERALE



Dipartimento Ragioneria
Servizio Gestione Bilancio

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE ESPRESSO AI SENSI DELL'ART.49, COMMA 1, D. LGS. 267/2000, IN ORDINE ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE Di proposta al CONSIGLI – PROT. N. 07 DEL 23-07-2025 DGC/425 DEL 23.07.2025 – SERVIZIO LINEE METROPOLITANE

La proposta di deliberazione in esame propone al Consiglio l'approvazione della spesa di € 40.000.000,00 per oneri finanziari da ritardato pagamento dei lavori della Linea Metropolitana 1, quali interessi inerenti il giudizio in decisione r.g.n 2791/21, concernente la pretesa dell'applicazione per gli interessi maturati da M.N. spa, del tasso previsto dal d.lgs 231/02 .

Viene disposta apposita variazione al Bilancio di Previsione 2025/2027, annualità gestionale 2025 attraverso applicazione dell'avanzo accantonato al 31.12.2024 al Fondo passività potenziali per l'importo di € 40.000.000,00 che presenta idonea copertura finanziaria

Vista l'istruttoria tecnica del Servizio proponente con parere di regolarità tecnica “favorevole” che ha condotto, con il supporto dell'Avvocatura comunale, alla valutazione del riconoscimento dell'importo sugli interessi maturati :

Considerata la volontà dichiarata dall'Amministrazione nell'intraprendere un percorso conciliativo con la MN per le ulteriori somme dovute a titolo d'interessi per le quali risultano giudizi in corso

Visto che l'Avvocatura ha espresso parere nel merito, non ostensibile, rappresentando che tale pagamento si riferisca ai certificati di pagamento emessi tra il 2019 ed il 2024 ed a quelli per gli stati di avanzamento lavori di cui al periodo 2017-2019, atteso che la prescrizione non sarebbe applicabile per tali periodi e che pertanto l'importo di € 40.000.000,00 che si va a riconoscere, da quanto riportato nel provvedimento, è riferito a tale periodo .

Che l'Avvocatura nel predetto parere oltre a fornire prescrizioni sul periodo del pagamento, ha fornito iniziative e cautele da assumere sia nei confronti del creditore, in sede di pagamento, sia nei confronti del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con riserva di ogni eventuale rivalsa .

Tanto premesso, il mancato pagamento degli interessi alla Metropolitana, anche come riportato dalla dirigente proponente, è derivato da un lato dalla tempistica dell'iter volto all'ottenimento della materiale erogazione dei finanziamenti da parte degli Organi Statali e dall'altro dalla situazione di grave crisi finanziaria che il Comune di Napoli, ente in riequilibrio finanziario, ha attraversato a partire dal 2013 che ha determinato una sistematica crisi di cassa, aggravata da una costante riduzione dei trasferimenti statali proprio a partire dall'anno in cui il Comune è entrato in riequilibrio, determinando il mancato rispetto dei tempi di pagamento.

Dal 2021, la situazione di cassa è cambiata favorevolmente, attraverso interventi normativi destinati all'erogazione di trasferimenti al Comune a fondo perduto per la riduzione del disavanzo e nel 2022 attraverso le misure di sostegno a favore di comuni con disavanzo pro capite superiore a 700 euro attraverso l'Accordo con la Presidenza del Consiglio dei Ministri “Patto per Napoli” .

A tanto si è unito un grosso miglioramento della capacità di riscossione delle entrate tributarie ed extra tributarie, consolidando la capacità dei flussi di cassa in entrata per sostenere i flussi in uscita.

Inoltre nel 2024 attraverso le misure organizzative del ciclo dei pagamenti di cui all'Accordo stipulato dal Sindaco con il Ministro dell'Economia per il rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali, il Comune ha rispettato il termine di pagamento dei 30 giorni dalla ricezione fatture.

Tutto quanto evidenziato, verificato che i flussi di cassa dell'Ente consentono di effettuare il pagamento di €40.000.000,00 nei termini previsti al punto 2) del deliberato, sempre in compatibilità all'adozione del provvedimento da parte del Consiglio comunale e della tempistica prevista del processo di spesa introdotta, con deliberazione di C.C. 32 del 30/4/2025, nel regolamento comunale di contabilità agli artt. 23, 24, 25, 26, 28, 29.

Si rappresenta, infine, che il Servizio Linee metropolitane è tenuto a gestire il rapporto concessorio in essere in modo da garantire il rispetto assoluto delle scadenze contrattuali; in particolare, il Servizio Linee metropolitane dovrà gestire con specifica attenzione e cura le fatture passive, attraverso l'assoluto rispetto delle scadenze stabilite dall'art. 28 del regolamento di contabilità e la corretta manutenzione dei dati presenti nella Piattaforma dei crediti commerciali – PCC.

Inoltre, la rilevanza dei valori finanziari oggetto della concessione rende essenziale la programmazione di cassa riferita a tale investimento, sia nella fase della predisposizione del bilancio di previsione che, ai sensi dell'art. 162 comma 1 del TUEL, comprende le previsioni di cassa a valere sul primo esercizio del triennio programmato, sia nella fase della programmazione operativa attraverso l'attenta valorizzazione del programma annuale di cassa, elaborato su periodi infrannuali trimestrali, per gli incassi ed i pagamenti, sia in conto residui che in conto competenza, come stabilito dall'art. 25 del regolamento di contabilità. Il programma trimestrale di cassa, infatti, svolge un ruolo essenziale nel complessivo sistema comunale di programmazione e gestione finanziaria.

L'art. 1, commi 897-898, della Legge 145/2018, fissa limiti all'applicazione in bilancio del risultato di amministrazione vincolato, accantonato, destinato. Per quanto al Comune di Napoli questo limite, a seguito del risultato di amministrazione al 31.12.2024, è fissato per € 257.870.940,1 di cui:

- 52.422.043,21 € pari all'importo indicato alla lettera A) del prospetto riguardante il risultato di amministrazione al 31.12.2024 al netto della quota minima obbligatoria accantonata nel risultato di amministrazione per il Fondo Crediti Dubbia Esigibilità e del Fondo Anticipazione Liquidità;
- 175.448.896,89 € pari all'importo del disavanzo da recuperare iscritto nel primo esercizio nel Bilancio di Previsione 2025/2027.
- 30.000.000,00 € ai sensi del D.L.96.2025 art-7 comma 6: "Allo scopo di favorire gli interventi necessari per la trentottesima edizione dell'America's Cup, negli esercizi dal 2025 al 2027, il Comune di Napoli può applicare al bilancio di previsione le quote accantonate, vincolate e destinate del risultato di amministrazione in deroga ai limiti previsti dall'articolo 1, commi 897 e 898, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, per un importo non superiore a 30 milioni di euro per ciascuna delle predette annualità".

Ai fini del rispetto di richiamato limite, si dà atto della seguente situazione:

che rientra nell'importo massimo applicabile.

Totale applicato nel bilancio di previsione 2025, rilevante ex art. 1 commi 897/898 legge 145/2018	31.511.947,28€
Avanzo applicato con successive variazioni	106.220.415,02 €
Avanzo applicato con la presente proposta di variazione	40.000.000,00

	€
TOTALE APPLICATO AGGIORNATO	<u>177.732.362,30 €</u>

*L'ammontare della voce "avanzo applicato con successive variazioni" è stato rettificato in ragione della mancata ratifica delle seguenti delibere di Giunta per applicazione avanzo GCP/2025/93 – 98 – 101 – 105 – 107 – 108 – 110, 121, 124, 128, 129, 135, 136.

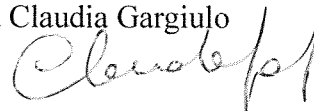
Si rappresenta, infine, che il provvedimento è sottoposto al rilascio del parere del Collegio dei Revisori.

Attese le raccomandazioni e precisazioni di cui sopra, si esprime parere di regolarità contabile favorevole.

Napoli, 23 -07-2025



Il Ragioniere Generale
dott.ssa Claudia Gargiulo



PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PROT. N. 7 DEL 23.7.2025

SERVIZIO LINEE METROPOLITANE

PERVENUTA ALLA SEGRETERIA GENERALE IN DATA 24.07.2025

SG 369–proposta al Consiglio comunale–variazione di bilancio con applicazione di quota di avanzo per interessi da ritardato pagamento dei lavori di realizzazione della Linea 1 della metropolitana di Napoli

OSSERVAZIONI DEL SEGRETARIO GENERALE

Con il provvedimento in esame si intende proporre al Consiglio comunale di dare copertura finanziaria alla spesa da sostenere per oneri finanziari derivanti dal ritardato pagamento dei lavori della Linea 1 della metropolitana di Napoli, variando, a tal fine, l'annualità 2025 del bilancio 2025/2027 con applicazione di una quota pari a € 40.000.000,00 dell'avanzo accantonato al 31/12/2024 al fondo passività potenziali, precisando che restano, comunque, impregiudicate le ragioni vantate dalle parti nell'ambito dei giudizi in corso.

- ATTESTAZIONI DELLA DIRIGENZA RICAVABILI DALLE PREMESSE

Nella parte narrativa si dà conto della complessa ed annosa vicenda che ha dato luogo alla maturazione degli interessi da ritardato pagamento dei lavori di realizzazione della Linea 1 della metropolitana di Napoli, che sono stati affidati *“in concessione di progettazione e costruzione alla Metropolitana di Napoli Spa, giusta convenzione n. 25821 del 22 luglio 1976”*. Tali lavori sono finanziati dal Comune di Napoli e dai finanziamenti statali e regionali indicati nell'apposita tabella riportata nella parte narrativa. La dirigenza riferisce, in proposito, che *“il totale delle opere che compongono il complessivo investimento (2.757 mln di €) è finanziato dal Comune di Napoli limitatamente al 10,7% (€ 275,6 milioni / € 2.575 milioni) [...] Il fatto che la componente delle risorse ascrivibile alla diretta gestione del Comune sia così contenuta ha avuto un ruolo fondamentale nella genesi del ritardato pagamento delle fatture e del contenzioso incardinato dal concessionario [...] I tempi di istruttoria e di trasferimento delle risorse da parte degli Enti [...] sono molto più lunghi rispetto a quelli contrattuali costituendo la parte più consistente dei ritardati pagamenti.”*.

La dirigenza evidenzia che *“il Comune di Napoli, ente in riequilibrio finanziario pluriennale dal 2013, ha attraversato negli anni coincidenti con quelli di realizzazione delle opere della metropolitana una profonda crisi finanziaria, [...], tra cui una sistematica crisi di cassa [...] è stato quindi svolto - tra il 2021 e il 2024 - un complessivo iter di rafforzamento sia della struttura finanziaria, con la stipula dell'Accordo ex legge 234/2021 e la puntuale realizzazione delle misure ivi previste per il risanamento finanziario, sia dell'organizzazione e delle procedure di programmazione e gestione delle spese per il raggiungimento degli obiettivi di tempestività dei pagamenti”*.

Il ritardo nei pagamenti ha determinato l'insorgere di un contenzioso con il soggetto concessionario MN s.p.a., in ordine al quale il Tribunale Civile di Napoli ha emesso la sentenza n. 471/2024, risultata *“favorevole alla Mn spa per quanto attiene al criterio di imputazione dei pagamenti, prima agli interessi e poi alla sorta”*. Conseguenzialmente, *“In forza della citata Sentenza la MN spa in data 7 maggio 2025 notificava all'Avvocatura del Comune di Napoli decreto ingiuntivo per vedersi corrisposte le somme dovute (lavori) dal SAL 151/2013 al SAL 183/2019 per un totale di € 47.585.824.00”*; tale decreto è stato parzialmente impugnato dall'Amministrazione.

Viene rappresentato che *“Nelle more che si chiuda il giudizio di cui all'atto di citazione incardinato nel proc. r.g.n. 2791/2021 relativo all'applicazione del valore del tasso, è opportuno iniziare a corrispondere alla MN spa un acconto sul credito vantato per interessi per ritardato pagamento allo stato maturati al tasso contrattuale (5,27%), essendo sub iudice il maggior tasso ex d.lvo 231/02 per i ritardi relativi a transazioni commerciali; in particolare il ricalcolo svolto ha stimato, tenuto conto della sentenza 471/24 e dell'opposizione a d.i. Trib.Imprese n.2243/25, un valore degli interessi da imputare al periodo 2017-2024 di circa 46,4 mln€. A fronte di tale importo, come condiviso con gli uffici della Ragioneria, è possibile, con l'applicazione dell'avanzo*

A cura del Servizio Supporto Giuridico agli Organi, Assistenza alla Giunta e Affari Istituzionali:

Il funzionario, Simona Lombardi

Il dirigente, Maria Aprea

accantonato nel fondo passività potenziali all'uopo istituito, corrispondere alla MN spa una somma di 40 mln€, in acconto sugli interessi maturati."

In conclusione, "si è dato comunicazione alla MN spa [...] della volontà dell'Ente di proseguire nel percorso conciliativo e, nelle more, di riconoscere un primo acconto sugli interessi maturati precisando che tale pagamento non implica alcuna rinuncia alle ragioni difensive dell'Ente nei giudizi di cui sopra. La MN spa ha riscontrato tale richiesta con propria nota 816 del 23 luglio 2024 e si è resa disponibile a congelare gli interessi, per un periodo di 3 mesi a partire dalla data di pagamento del suddetto acconto come su individuato, da corrispondere entro il 15 settembre 2025. Nel suddetto periodo proseguiranno le trattative per individuare una soluzione bonaria della vicenda. [...] Prima dell'approvazione da parte del Consiglio Comunale l'ufficio provvederà a rappresentare formalmente al MIT [...] che, in merito al pagamento effettuando, ci si riserva ogni eventuale rivalsa."

- PARERI EX ART. 49, COMMA 1, DEL D. LGS. N. 267/2000

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA: "favorevole. La proposta in questione consente di corrispondere un acconto sugli interessi non contestati, senza pregiudicare la linea difensiva dell'Ente nei giudizi in corso e proseguendo nel percorso conciliativo intrapreso."

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE: favorevole

Il Ragioniere Generale rappresenta che "verificato che i flussi di cassa dell'Ente consentono di effettuare il pagamento di € 40.000.000,00 nei termini previsti al punto 2) del deliberato, sempre in compatibilità all'adozione del provvedimento da parte del Consiglio comunale e della tempistica prevista del processo di spesa introdotta, con deliberazione di C.C. 32 del 30/4/2025, nel regolamento comunale di contabilità agli artt. 23, 24, 25, 26, 28, 29. Si rappresenta, infine, che il Servizio Linee metropolitane è tenuto a gestire il rapporto concessorio in essere in modo da garantire il rispetto assoluto delle scadenze contrattuali; in particolare, il Servizio Linee metropolitane dovrà gestire con specifica attenzione e cura le fatture passive, attraverso l'assoluto rispetto delle scadenze stabilite dall'art. 28 del regolamento di contabilità e la corretta manutenzione dei dati presenti nella Piattaforma dei crediti commerciali — PCC. Inoltre, la rilevanza dei valori finanziari oggetto della concessione rende essenziale la programmazione di cassa riferita a tale investimento, sia nella fase della predisposizione del bilancio di previsione che, ai sensi dell'art. 162 comma 1 del TUEL, comprende le previsioni di cassa a valere sul primo esercizio del triennio programmato, sia nella fase della programmazione operativa attraverso l'attenta valorizzazione del programma annuale di cassa, elaborato su periodi infrannuali trimestrali, per gli incassi ed i pagamenti, sia in conto residui che in conto competenza, come stabilito dall'art. 25 del regolamento di contabilità. Il programma trimestrale di cassa, infatti, svolge un ruolo essenziale nel complessivo sistema comunale di programmazione e gestione finanziaria. [...] Si rappresenta, infine, che il provvedimento è sottoposto al rilascio del parere del Collegio dei Revisori."

Viene, inoltre, attestato che la quota di avanzo che si intende applicare rientra nel limite massimo stabilito in sede di definizione del risultato di amministrazione al 31.12.2024.

- QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Le variazioni di bilancio sono disciplinate dall'art. 175 del D. Lgs. n. 267/2000 e, con particolare riferimento all'applicazione dell'avanzo vincolato, dall'art. 1, commi 897 e 898, della L.145/2018, che fissa i limiti all'applicazione in bilancio del risultato di amministrazione vincolato.

Ai sensi dell'art. 239 del D. Lgs. 267/2000, comma 1, lettera b), punto 2), le proposte di variazione di bilancio sono sottoposte a parere del Collegio dei revisori dei conti.

- CONSIDERAZIONI FINALI

A cura del Servizio Supporto Giuridico agli Organi, Assistenza alla Giunta e Affari Istituzionali:
Il funzionario, Simona Lombardi
Il dirigente, Maria Aprea

Trattandosi del pagamento di interessi passivi per ritardato pagamento, si renderà necessario notiziare della vicenda la Procura regionale della Corte dei Conti ai fini della valutazione di eventuali profili di responsabilità amministrativa, ciò posto, si ricorda che attiene alla dirigenza, nell'ambito delle competenze gestionali ad essa demandate ai sensi dell'art. 107 del TUEL, l'esercizio del potere di vigilanza e di controllo sull'azione amministrativa da porre in essere in attuazione del provvedimento in oggetto, spettano all'Organo deliberante l'apprezzamento dell'interesse e del fine pubblico e ogni altra valutazione conclusiva, con riguardo al principio di buon andamento, economicità e imparzialità dell'azione amministrativa.

Monica Cinque



Firmato digitalmente da:
MONICA
CINQUE
Firmato il 24/07/2025
13:09
Scheda Certificato:
C130329212A1132064
37100063234788040
Valido dal 09/08/2024
al 09/08/2027
Advanced EU Qualified
Certificates CA 01

Il documento è firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. 7/3/2005, nr. 82 e ss.mm.ii. (CAD) e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

Visto:
Il Sindaco

Deliberazione di Proposta al Consiglio n. 359 del 24/07/2025 composta da n. 18 pagine progressivamente numerate;

☒ nonché da allegati come descritti nell'atto.*

*Barrare, a cura del Servizio Supporto giuridico agli organi, assistenza alla Giunta e affari istituzionali, solo in presenza di allegati

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

- Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line il 24/7/2025 e vi rimarrà per quindici giorni (art. 10, comma 1, del D. Lgs. 267/2000).
- Dell'avvenuta pubblicazione del presente atto è stata data comunicazione alla Segreteria del Consiglio Comunale.

Servizio Supporto giuridico agli Organi,
assistenza alla Giunta e affari istituzionali
Il Funzionario titolare di incarico
di Elevata Qualificazione

ITER SUCCESSIVO

Alla Segreteria del Consiglio Comunale in data _____ viene consegnata la cartellina originale della presente deliberazione affinché, prelevando dall'Albo Pretorio l'atto pubblicato, sia ricomposto integralmente il provvedimento da porre all'esame del Consiglio Comunale.

Segreteria del Consiglio Comunale

Firma per ricevuta

Attestazione di conformità

(da utilizzare e compilare, con le diciture del caso, solo per le copie conformi della presente deliberazione)

La presente copia, composta da n. pagine, progressivamente numerate, è conforme all'originale della deliberazione di Proposta al Consiglio n. del

Gli allegati, costituenti parte integrante, come descritti nell'atto, firmati digitalmente dal Dirigente proponente, sono conservati nell'archivio informatico dell'Ente.

Servizio Supporto giuridico agli Organi,
assistenza alla Giunta e affari istituzionali
Il Funzionario titolare di incarico
di Elevata Qualificazione